

EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** (www.checevo.org) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 92. Gennaio 2021

LE CAMPAGNE

ICE CONTRO IL BREVETTO SUI VACCINI. Il Vaccino non è per tutti. Unione Europea, Canada, Usa, Regno Unito, Australia, Giappone Cina e Russia dovrebbero averne dosi sufficienti a coprire il fabbisogno e alcuni altri Paesi (Vietnam, India, Israele e Svizzera) potrebbero andarci vicino. Il resto del mondo incontra gravi difficoltà a rifornirsi. A ostacolare l'accesso del vaccino i costi e la capacità produttiva. Entrambi hanno un chiaro responsabile: il brevetto. I paesi in via di sviluppo, guidati da India e Sudafrica, chiedono all'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto) di sospendere quelli sui vaccini anti-Covid per permettere ad altri paesi di produrle in proprio. La proposta ha guadagnato oltre la metà dei consensi degli stati membri, ma decisioni come questa al Wto si prendono con la maggioranza dei tre quarti o, più spesso, con il consenso dell'intera organizzazione. Stati Uniti e Unione Europea si oppongono difendendo gli interessi delle proprie aziende. Per far cambiare idea all'Ue è partita un'iniziativa dei cittadini europei, uno degli strumenti di democrazia diretta a disposizione nell'Unione. Se si raggiungeranno un milione di firme con un quorum da superare in almeno sette paesi europei, il Parlamento Europeo sarà obbligato a discutere le proposte. Si richiede che siano garantiti “vaccini, farmaci e trattamenti sanitari per tutte e tutti in modo egualitario e gratuito, diventando un bene pubblico mondiale, liberamente accessibile”, perché “non dovrebbe esserci alcun utile sulle pandemie”. Si può firmare on-line (serve la carta d'identità): <https://noprofitonpandemic.eu>.

L'AGENZIA DI CERTIFICAZIONE RINA RIFIUTA DI RISARCIRE LE VITTIME DELL'INCENDIO ALL'ALI ENTERPRISES. Rina Services è la società incaricata di certificare il nuovo viadotto Morandi di Genova. Nel 2012 la società aveva ispezionato l'azienda Ali Enterprises di Karachi (Pakistan) e stabilito che l'impresa si comportava in conformità alla norma SA8000, uno standard internazionale stabilito da Social Accountability International. Tre settimane dopo il pronunciamento di Rina un incendio ha devastato la fabbrica in cui si cucivano campi d'abbigliamento e ha ucciso oltre 250 persone. Secondo la società, però, tutto si era svolto, dal suo punto di vista, regolarmente. Nel settembre del 2018, i sopravvissuti, le famiglie dei deceduti e organizzazioni per i diritti dei lavoratori locali ed europei hanno presentato istanza al Punto di contatto nazionale dell'Ocse, organismo creato all'interno del Ministero dello sviluppo economico che, tra l'altro, aiuta a risolvere contenziosi con le imprese multinazionali. Ma, alla fine del processo di mediazione Rina ha deciso di non firmare la proposta d'accordo che avrebbe garantito sollievo economico alle famiglie e obbligato l'azienda a migliorare le proprie pratiche di certificazione. Rina, che sembrava intenzionata ad aderire all'accordo, ha improvvisamente ritirato il suo impegno identificando il contributo economico come il più grande ostacolo. Si tratta di 400mila euro, per un'azienda che vanta “ricavi netti al 31/12/2019 pari a 476 milioni di Euro, in crescita del 7,5% rispetto ai 443 milioni di Euro al 31/12/2018. L'utile netto al 31/12/2019 balza a 3,6 milioni di Euro contro i 2,6 milioni di Euro del 31/12/2018”. (Abiti Puliti)

NOTIZIE

DRAMMATICA LA SITUAZIONE DEI GHIACCIAI DELLE ALPI. Legambiente con il supporto del Comitato Glaciologico Italiano ha realizzato il rapporto “Carovana dei ghiacciai”, Dal 1850 ad oggi la temperatura media annuale sulle Alpi è aumentata di 2°C (il doppio della media globale). Il calore ha comportato una riduzione dell'area occupata dai ghiacciai del 60% su tutte le Alpi. I dati mostrano come, in molti casi, l'arretramento del fronte dei ghiacciai ha superato le decine di metri all'anno. Il triste primato relativo allo scioglimento è detenuto dalle Alpi Marittime la cui superficie coperta dal ghiaccio si è ridotta del 97%. La ricerca evidenzia anche la preoccupante presenza ad alta quota del fenomeno del black carbon, costituito da polveri derivanti dall'inquinamento atmosferico di origine antropica proveniente da incendi e da inquinanti che arrivano dalla pianura. Questa componente fa sì che il ghiacciaio fonda più rapidamente. La presenza di black carbon, di tracce di microplastiche e di vari inquinanti è un altro lampante segnale dell'invasione dell'impatto antropico sulla terra.

MESSICO: POLIZIOTTI E NARCOTRAFFICANTI UCCIDONO CON ARMI ITALIANE. Un terzo delle 238mila armi vendute dal 2006 al 2018 alla polizia messicana sono state prodotte dall'azienda Beretta

di Gardone Val Trompia ed esportate dall'Italia. Sono armi che sono state utilizzate dalla polizia di diversi Stati messicani in molteplici gravi violazioni dei diritti umani e di cui una parte è finita nel mercato illegale. Lo rivela il rapporto "Deadly Trade. How European and Israeli arms exports are accelerating violence in Mexico" (Commercio mortale. Come le armi europee e israeliane stanno aggravando la violenza in Messico), pubblicato nei giorni scorsi da un gruppo di associazioni di diversi Paesi, a cui ha contribuito anche l'Osservatorio permanente sulle armi leggere e le politiche di sicurezza e difesa (OPAL) di Brescia. La guerra invisibile che affligge la terra messicana, dove dal 2006 (l'anno in cui Felipe Calderón scatenò la sua offensiva contro il narcotraffico) al 2019 si sono contati più di 276mila omicidi. (Il Manifesto)

MONDO: SEMPRE PIÙ ARMI. Nel 2019 la vendita di armi da parte delle 25 maggiori industrie al mondo del settore è cresciuta dell'8,5%. Lo mostrano i dati pubblicati a inizio dicembre dallo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI) che ha registrato per queste imprese introiti per un totale di 361 miliardi di dollari in un anno. Le prime cinque aziende d'armi al mondo -Lockheed Martin, Boeing, Northrop Grumman, Raytheon e General Dynamics- sono tutte statunitensi. Nel 2019 hanno registrato ricavi per 166 miliardi di dollari, pari al 61% delle prime 25 aziende del settore, dunque largamente dominato dagli Stati Uniti. Subito dopo viene la Cina che con AVIC, sesta a livello globale, Cetc, ottava, Norinco Group, nona. Negli ultimi anni è stato osservato un trend di forte crescita delle vendite da parte delle industrie d'armi cinesi che rappresentano circa il 16% del mercato delle Top 25. Ciò è legato al processo di modernizzazione militare dell'Esercito popolare di liberazione, le forze armate della Repubblica popolare cinese, in corso soprattutto a partire dal 2015. L'italiana Leonardo è stata la dodicesima al mondo e nel 2019 i suoi ricavi sono cresciuti del 18% passando in un anno da 9,4 miliardi di dollari a 11,1 miliardi. (Altreconomia)

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

Con un comunicato dell'11 dicembre u.s. il Relatore Speciale dell'ONU sul diritto all'acqua Pedro Arrojo-Agudo ha espresso grave preoccupazione alla notizia che l'acqua, come una qualsiasi altra merce, verrà scambiata nel mercato dei "futures" della Borsa di Wall Street. Il Relatore ha ricordato come l'acqua, bene essenziale per tutti gli esseri viventi e per la salute pubblica, è un bene pubblico da mettere a disposizione di tutti, e come tale non può essere trattato come un qualsiasi altro articolo commerciale, come fosse oro, petrolio o altra merce quotata in Borsa.

IL PRODOTTO EQUO

PROFUMI DI SPEZIE. E poi chi lo ha detto che li possiamo degustare solo a Natale??? Accompagnati ed attratti dal loro profumo, entriamo ancora nell'atmosfera di gioia e buone cose delle feste, fatte di tanti dolci e biscotti. Con gli ottimi zenzero e cannella del commercio equo, lavorati nel laboratorio di pasticceria – che non ha bisogno di altre presentazioni – della cooperativa LiberoMondo di Bra. Utilizzano farina di frumento, zucchero di canna, uova a cui viene aggiunta dell'ottima cannella e zenzero di commercio equo. Ed ecco i prodotti dal mondo: lo zucchero arriva dalle isole Mauritius, il cacao dall'Ecuador, il miele dal Messico, la cannella dal Vietnam, lo zenzero dall'India e dallo Sri Lanka, la vaniglia dalla Tanzania. Ma nella vetrina natalizia troviamo anche Tartufi di cioccolato fondente zenzero e cannella con la delicata granella di nocciole ad impreziosire la particolare e deliziosa miscela, dolce incontro tra la tradizionale ricetta dei tartufi al cioccolato e il tocco speziato di vaniglia, cannella e zenzero. Adatti per qualsiasi occasione non mancano il cioccolato fondente e zenzero e cioccolato fondente e cannella. Le percentuali di ingredienti variano a seconda del prodotto, ma sempre tali da permettere il riconoscimento nell'ambito del commercio equo

IL LIBRO

SCAPPA! Di Guilherme Karsten (Età: 3-5 anni). Ed. Terre di Mezzo. Gli animali della foresta sono in subbuglio. Una pericolosa minaccia si avvicina, tutti lo sanno, tutti cercano di mettersi al riparo, bisogna scappare, nascondersi senza lasciare traccia, perché quando "lui" arriverà se la vedranno brutta...La tensione è alle stelle, finché, con un colpo di scena, scopriamo che il temuto nemico altri non è che...Un libro con un finale a sorpresa che diverte e ribalta i ruoli tradizionali. IN VENDITA DA CHECEVÒ.

DICE IL SAGGIO

Non aduliamoci troppo tuttavia per la nostra vittoria umana sulla natura. La natura si vendica di ogni nostra vittoria (...). Ad ogni passo ci vien ricordato che noi non dominiamo la natura come un conquistatore domina un popolo straniero soggiogato, che non la dominiamo come chi è estraneo ad essa, ma che noi le apparteniamo come carne e sangue e cervello e viviamo nel suo grembo. (Friedrich Engels)